

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-5409 del 19/10/2018
Oggetto	DPR 59/2013 - MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE ADOTTATA DA ARPAE CON DET-AMB-2017-390 DEL 27/01/2017 - DITTA TETRA PAK CARTA Spa DI RUBIERA
Proposta	n. PDET-AMB-2018-5632 del 19/10/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno diciannove OTTOBRE 2018 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n.21198/2018

MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE ADOTTATA DA ARPAE CON DET-AMB-2017-390 DEL 27/01/2017 - Ditta **"TETRA PAK CARTA Spa"** – Rubiera.

LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata da ARPAE con DET-AMB-2017-390 del 27/01/2017 per la Ditta **"TETRA PAK CARTA Spa"** per l'attività di cartotecnica svolta nell'impianto ubicato nel Comune di Rubiera – Via Della Resistenza n.56/A - Provincia di Reggio Emilia.

Vista la lettera dalla Ditta **"TETRA PAK CARTA Spa"** acquisita agli atti di ARPAE al prot.PGRE/2599 del 7/3/2017 e successive integrazioni acquisite in data 21/09/2017, con la quale la stessa chiede la modifica di alcune prescrizioni della suddetta autorizzazione in particolare:

- di allineare la frequenza di controllo sull'emissione E114, autorizzata semestralmente, con quella delle emissioni E59 ed E60, annuali, in quanto emissioni collegate alla stessa tipologia di lavorazione;
- di inserire il controllo annuale per l'emissione E100 relativamente al parametro ossidi di azoto in analogia ai bruciatori collegati alle emissioni E72, E93 ed E94;
- di portare il tempo massimo entro cui comunicare l'attivazione delle emissioni di emergenza E106 ed E118 a 24 ore nei giorni lavorativi e a 48 ore nei giorni festivi in quanto la tempistica prevista di 8 ore, considerato l'organizzazione di lavoro in orari notturni e festivi, non permette di garantire l'invio delle previste comunicazioni entro i tempi richiesti;

Vista la richiesta di modifica non sostanziale presentata dalla Ditta **"TETRA PAK CARTA Spa"** ed acquisita agli atti di ARPAE al prot.PGRE/12930 del 6/11/2017 con la quale la stessa chiede di potere attuare l'inserimento di una terza macchina di finissaggio "light finisher" nel reparto Pre-press, area in cui avviene la produzione dei foto-polimeri per la stampa e che vede attualmente inserite diverse macchine: due espositori, due processatrici e tre forni. Con la nuova configurazione verrà anche spostata l'emissione **E83**, come da lay out allegato, senza apportarvi alcuna variazione quali/quantitativa;

Vista la successiva richiesta di modifica non sostanziale presentata dalla Ditta **"TETRA PAK CARTA Spa"** ed acquisita agli atti di ARPAE al prot.n.PGRE/8663 del 6/07/2018 con la quale la stessa chiede:

- di incrementare il quantitativo di solvente per fotoincisione Cyrel Flexosol IWS rigenerato dal distillatore, periodicamente riutilizzato nel reparto Pre-press, portandolo a 360 t/anno e lasciando inalterata la quantità nominale di consumo di solvente vergine, ovvero la materia prima addizionata periodicamente al sistema come rabbocco del circuito.
- lo spostamento della lavapezzi che sarà ricollocata in un locale dedicato; le caratteristiche dell'impianto e della relativa emissione **E79** rimarranno invariate rispetto a quanto già autorizzato.

Visto i pareri favorevoli dell'ARPA Servizio Territoriale - Distretto Nord, Scandiano e Castelnovo né Monti con atto rispettivamente prot.PGRE/3560 del 27/03/2017, integrato con nota prot.PGRE/288 dell'11/01/2018, e prot. PGRE/12534 del 28/09/2018;

Visto il D.Lgs.183/2017, attuazione della direttiva 2015/2193/UE relativa alle limitazioni delle emissioni in atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti medi di combustione;

Considerato che gli interventi suddetti si configurano come **modifica non sostanziale** ai sensi dell'art.6 comma 1) del DPR 59/2013.

Ritenuto pertanto, su proposta del Responsabile del Procedimento, di procedere con la modifica non sostanziale della suddetta autorizzazione;

determina

di approvare le **modifiche non sostanziali** dell'Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2017-390 del 27/01/2017 adottata da ARPAE ai sensi dell'articolo 6 comma 1) del DPR 59/13, presso l'impianto della ditta **"TETRA PAK CARTA Spa"** ubicato nel Comune di Rubiera – Via Della Resistenza n.56/A - Provincia di Reggio Emilia come da lay-out allegato e di seguito indicate:

- l'Allegato 1 - "Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 del D.Lgs.152/06" dell'Autorizzazione Unica Ambientale è sostituito dal seguente Allegato 1:

Allegato 1 – Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 del D.Lgs.152/06

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06

La Ditta **"TETRA PAK CARTA Spa"** è autorizzata a svolgere l'attività di **cartotecnica** negli impianti ubicati in Comune di **Rubiera – Via della Resistenza n.56/A** - Provincia di Reggio Emilia con le seguenti emissioni in atmosfera nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni sotto indicate:

Il consumo massimo teorico di COV, relativo ad una attività di progetto su 300 giorni/anno, è fissato in **404.231 Kg/anno;**

Il limite di emissione totale di COV, espresso come C-tot, è fissato in **86.656 Kg/anno;**

Valore Limite di Emissione Diffusa:	20%	di input di solvente
Valore limite di emissione per E71-E99:	50	mgC/Nmc
Valore limite di emissione per E123	100	mgC/Nmc

Punto Emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Altezza (m)	Durata (h/g)	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	NOTE
E26	TRATT. RIFILI	14000	4,6	24	Materiale Particellare	< 5	

Punto Emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Altezza (m)	Durata (h/g)	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	NOTE
E42	TRITURATORE	9000	6	8	Materiale Particellare	< 5	
E44	ESTRATTORE D'ARIA	3000	5,5	2,5	----	-----	
E45	ESTRATTORE D'ARIA	2000	5,5	2,5	----	-----	
E46	ESTRATTORE D'ARIA	1800	5,5	2,5	----	-----	
E47÷E49	REFRIGERATORE	187600 Cad.	7	24	----	-----	
E50	REFRIGERATORE	187600	7	di scorta	----	-----	
E59	FILTRO ASPIRAZIONE TAGLIERINE M51 – M53	4000	8	24	Materiale Particellare	< 10	
E60	FILTRO ASPIRAZIONE TAGLIERINA M54	4000	8	24	Materiale Particellare	< 10	
E68	STOCCAGGIO E PULIZIA PE	12000	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare	< 10	
E69	TORNIO RETTIFICA CILINDRI IN GOMMA	1500	Oltre il colmo del tetto	Salt.	----	-----	
E70	FILTRO TRASPORTO SFRIDI MACCHINA M15	2900	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare	< 5	
E71	MACCHINA DA STAMPA M15	18000	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare Ossidi di azoto Ossidi di zolfo COV non metanici (Come C-Tot)	< 5 < 350 < 35 < 50	
E72	BRUCIATORE STAMPA M15	8000	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare Ossidi di azoto Ossidi di zolfo	< 5 < 350 < 35	(1)
E74	LAVATRICE CLICHE' M15	1000	Oltre il colmo del tetto	Salt.	---	---	
E75	POSTAZIONE SALDATURA MANUTENZIONE	1500	Oltre il colmo del tetto	Salt.	---	---	
E76	GAS DI SCARICO MOTORI AUTOMEZZI	1000	Oltre il colmo del tetto	Salt.	---	---	

Punto Emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Altezza (m)	Durata (h/g)	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	NOTE
E77	BRUCIATORE IDROPULITRICE	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs. 152/06.					
E78	LAVATRICE A CASSETTI	2000	Oltre il colmo del tetto	Salt.	---	---	
E79	LAVAPEZZI	1000	Oltre il colmo del tetto	Salt.	---	---	<i>mns</i>
E80-E81	CENTRALE TERMICA	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs. 152/06.					
E83	LIGHT FINISHER LASTRE PER CLICHE'	1500	Oltre il colmo del tetto	4,5	----	---	<i>mns</i>
E86	LIGHT-FINISHER LASTRE PER CLICHE'	1200	Oltre il colmo del tetto	4,5	----	-----	
E88	DISTILLATORE SOLVENTE FASE SCARICO FANGHI	2000	Oltre il colmo del tetto	Salt. 40 min 1 volta/gg	----	-----	
E89	LAVATRICE CAMICIE ANILOX (Flexowash)	1000	Oltre il colmo del tetto	Salt.	----	-----	
E90÷E92	LAMINATORE M26	8000 Cad.	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare Ossidi di azoto Ossidi di zolfo COV non metanici (Come C-Tot)	< 5 < 350 < 35 < 50	
E93-E94	BRUCIATORE LAMINATORE M26 (Trattamento carta)	7000 Cad.	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare Ossidi di azoto Ossidi di zolfo	< 5 < 350 < 35	(1)
E95	SCARICO DI EMERGENZA OZONIZZATORE (M26)	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs. 152/06.					
E96	TRASPORTO PNEUMATICO POLIETILENE	3150	Oltre il colmo del tetto	Salt.	----	-----	

E97	FILTRO TAGLIO E TRASPORTO CONFETTI MACCHINA M16	5000	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare	< 5	
E98	PULIZIA ESTRUSORI	100	Oltre il colmo del tetto	3 h/volta per 2 volte/mese	COV (Come C-Tot)	< 100	
E99	MACCHINA DA STAMPA M16	21000	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare Ossidi di azoto Ossidi di zolfo SOV non metanici (Come C-Tot)	< 5 < 350 < 35 < 50	
E100	BRUCIATORE OSSIDAZIONE CARTA – STAMPA M16	6000	Oltre il colmo del tetto	24 h/g per 150 gg/anno	Materiale Particellare Ossidi di azoto Ossidi di zolfo	< 5 < 350 < 35	(1)
E102	LIGHT FINISHER LASTRE PER CLICHE'	1200	Oltre il colmo del tetto	4,5	----	-----	
E103	SALDATURA	1500	Oltre il colmo del tetto	Salt.	----	-----	
E106	N.2 PROCESSATRICI, N.3 FORNI, CAPPE REPARTO PRE-PRESS	6000	Oltre il colmo del tetto	emergenza	COV (Come C-Tot)	< 100	(2)
E107	TRATTAMENTO CORONA LAMINATOIO M26	5000	Oltre il colmo del tetto	24	Ozono	< 1	
E108	GRUPPO ELETTOGENO EMERGENZA UTENZE PRIVILEGIATE DA 80 Kw	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs. 152/06.					
E109	GRUPPO ELETTOGENO EMERGENZA SERVIZI TECNOLOGICI DA 180 Kw	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs. 152/06.					
E110	GRUPPO ELETTOGENO EMERGENZA UFFICI, CED E COMPUTER 200 Kw	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs. 152/06.					
E111	ASPIRAZIONE CUCINA MENSA	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs. 152/06.					
E112	MOTOPOMPA ANELLO ANTINCENDIO DA 180 Kw	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs. 152/06.					

Punto Emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Altezza (m)	Durata (h/g)	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	NOTE
E113	SERBATOIO GASOLIO PER MOTOPOMPA ANELLO ANTINCENDIO DA 1800 LT.	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs. 152/06.					
E114	IMPIANTO DI ASPIRAZIONE RIFILI MACCHINA M52	6000	Oltre il colmo del tetto	16-24	Materiale Particellare	< 10	
E115	MOTOPOMPA ANELLO ANTINCENDIO DA 180 Kw	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs. 152/06.					
E116	SERBATOIO GASOLIO PER MOTOPOMPA ANELLO ANTINCENDIO DA 1800 LT.	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs. 152/06.					
E118	REPARTO TWINLOCK (Emergenza)	2200	Oltre il colmo del tetto	Emergenza	SOV (Come C-Tot)	< 100	(2)
E119÷ E121	SFIATI SERBATOIO AL SERVIZIO DEL DISTILLATORE	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs. 152/06.					
E122	PULIZIA AREE LAMINATORE M26	700	Oltre il colmo del tetto	Salt	Materiale Particellare	< 10	(3)
E123	REPARTI PRE-PRESS E TWINLOCK (n.2 processatrici, n.3 forni, cappe reparto, n.1 macchina riattivazione, n.1 postazione manuale, n.1 postazione applicazione primer e area stoccaggio temporaneo)	6000	Oltre il colmo del tetto	24	COV (Come C-Tot)	< 100	
E124	SFIATO SERBATOIO A SERVIZIO DEL DISTILLATORE	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs. 152/06.					
(1) I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%.I limiti di emissione per il parametro materiale particellare e ossidi di zolfo si intendono rispettati nel caso di impiego come combustibile di gas metano o gas naturale.							
(2) Per tale emissione, visto il suo funzionamento saltuario e solo in caso di emergenza, l'Azienda é esonerata dall'esecuzione degli autocontrolli periodici.							
(3) Per tale emissione, visto il suo funzionamento saltuario, l'Azienda é esonerata dall'esecuzione degli autocontrolli periodici.							

IMPIANTI TERMICI CIVILI

Punto Emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Altezza (m)	Durata (h/g)	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	NOTE
G1	RIELLO (368,4 Kw)	352	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare Ossidi di azoto Ossidi di zolfo Monossido di Carbonio	< 5 < 150 < 35 < 100	(*)
G2	BIASI (2573 Kw)	2458	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare Ossidi di azoto Ossidi di zolfo Monossido di Carbonio	< 5 < 150 < 35 < 100	(*)
G3	HOVAL (2270 Kw)	2169	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare Ossidi di azoto Ossidi di zolfo Monossido di Carbonio	< 5 < 150 < 35 < 100	(*)
G4	UNICAL (31 Kw)	30	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare Ossidi di azoto Ossidi di zolfo Monossido di Carbonio	< 5 < 150 < 35 < 100	(*)
G5-G6	UNICAL (325 Kw)	310 Cad.	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare Ossidi di azoto Ossidi di zolfo Monossido di Carbonio	< 5 < 150 < 35 < 100	(*)
G7-G8	UNICAL (246 Kw)	235 Cad.	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare Ossidi di azoto Ossidi di zolfo Monossido di Carbonio	< 5 < 150 < 35 < 100	(*)
G9-G10	WEISHAUP (45 Kw)	43 Cad.	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare Ossidi di azoto Ossidi di zolfo Monossido di Carbonio	< 5 < 150 < 35 < 100	(*)

Punto Emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Altezza (m)	Durata (h/g)	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	NOTE
G11	RIELLO (24 Kw)	23	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare Ossidi di azoto Ossidi di zolfo Monossido di Carbonio	< 5 < 150 < 35 < 100	(*)
G12	IMMERGAS (27 Kw)	26	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare Ossidi di azoto Ossidi di zolfo Monossido di Carbonio	< 5 < 150 < 35 < 100	(*)
G13	CALDAIA ELCO ECOMAX 3 KC	26	Oltre il colmo del tetto	24	Materiale Particellare Ossidi di azoto Ossidi di zolfo Monossido di Carbonio	< 5 < 150 < 35 < 100	(*)

(*) I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%. Per tale emissione la ditta é esonerata dall'esecuzione degli autocontrolli periodici avendo il singolo generatore di calore una potenzialità termica nominale inferiore a 3MW.

1) Per il controllo del rispetto del limite di emissione delle portate, del materiale particellare, degli ossidi di zolfo, degli ossidi di azoto, dei COV, dei COV (come C-Tot), dei COV non metanici (come C-Totale) e dell'ozono devono essere usati i metodi previsti dalla normativa vigente;

2) La Ditta dovrà:

- effettuare autocontrolli di verifica delle caratteristiche quali-quantitative delle emissioni con periodicità almeno semestrale per l'emissione **E71-E99-E123** assicurando almeno tre letture per ogni misurazione di autocontrollo.

- annualmente ed entro la data del **31/03** la Ditta è tenuta ad elaborare il Piano di Gestione dei Solventi secondo le indicazioni di cui alla parte V dell'Allegato III alla Parte Quinta del D.Lgs.152/06. Per la compilazione del medesimo dovranno pertanto essere presi in considerazione i dati relativi all'anno precedente l'elaborazione del piano stesso riferiti al periodo 01/01-31/12. Il piano di gestione dei solventi dovrà essere tenuto in Azienda a disposizione dei competenti organi di controllo.

- Durante le fasi di avviamento ed arresto il gestore dovrà adottare tutte le precauzioni possibili per ridurre al minimo le emissioni **E71-E99-E123**.

- Qualora il gestore accerti che, a seguito di malfunzionamento o avarie, il valore limite di emissione è superato:

- a) informa tempestivamente l'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni e Servizio Territoriale e adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità;

- b) sospende l'esercizio dell'attività fino a che la conformità non è ripristinata, se la violazione causa un pericolo immediato per la salute umana.

- 3) La Ditta è tenuta ad installare un contatore volumetrico lungo la linea di rientro in ciclo del solvente rigenerato e con cadenza mensile, dovrà essere fatta lettura e registrazione del quantitativo indicato;
- 4) I gas che si generano nella fase di trattamento corona devono essere captati nel modo migliore possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera;
- 5) L'attivazione delle emissioni di emergenza **E106** ed **E118** dovrà essere comunicata entro le 8 ore successive via PEC ad ARPAE (SAC e ST) indicando tempi, cause e provvedimenti intrapresi al fine di ripristinare il normale funzionamento degli impianti. Nel caso in cui tale attivazione in emergenza si verifichi fuori dal normale orario di lavoro degli uffici amministrativi della ditta, ovvero dalle 17,30 alle 8,30 o nei weekend o nei giorni festivi, la comunicazione dovrà essere effettuata, con le medesime modalità, entro le ore 10 del successivo primo giorno lavorativo del personale amministrativo.
- 6) Per le emissioni **E106** ed **E118** la ditta è tenuta a:
- realizzare idonei punti di prelievo sulle condotte di aspirazione in uscita dai due reparti Prepress e Twinlock, a monte della loro immissione nell'abbattitore catalitico, sulle quali si chiede un campionamento i cui rapporti analitici dovranno essere inviati unitamente a quelli relativi alle misse a regime delle emissioni oggetto di modifica.
 - le fermate per manutenzione dell'abbattitore catalitico dovranno essere programmate ed eseguite nei periodi di sospensione dell'attività.
- 7) Per gli impianti esistenti di combustione G2-G3, che si configurano quali medi impianti termici civili, entro i termini di cui al D.Lgs.183/2017 il gestore dovrà provvedere a fornire ad ARPAE tutti gli elementi per la registrazione dei medi impianti di combustione previsti dalla parte IV-bis dell'allegato I alla parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 8) I controlli che devono essere effettuati a cura della direzione dello stabilimento devono avere almeno la seguente frequenza:
- semestrale per le emissioni n.71 – 90 – 91 – 92 – 99 – 118 - 123;
 - annuale per le emissioni n.26 - 42 - 59 - 60 – 68 - 70 - 97 – 98 – 107 – 114;
 - annuale e limitatamente al parametro ossidi di azoto per le emissioni n.72 – 93 – 94 - 100
- 9) La data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento degli impianti nel corso dei prelievi devono essere annotati su apposito registro con pagine numerate e bollate dall'ARPAE Servizio Territoriale competente e tenuto a disposizione della suddetta Agenzia Regionale e degli altri organi di controllo competenti.
- 10) L'installazione, l'esercizio e la conduzione di impianti e attività devono essere eseguiti conformemente a quanto descritto nel progetto approvato, come da relazioni ed elaborati grafici dei quali è formato, allegato alla domanda di Autorizzazione Unica Ambientale di cui alla DET-AMB-2017-390 del 27/01/2017 e alle successive integrazioni e comunicazioni di modifiche non sostanziali, ivi richiamate;
- 11) Per l'effettuazione delle verifiche è necessario che i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificamente previsto dalla normativa vigente.
- 12) Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di misura, devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro.

13) Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi automatici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

14) L'ARPAE Servizio Territoriale esercita l'attività di vigilanza secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti ed alla stessa è demandata la fissazione della periodicità dei controlli alle emissioni.

Si allega alla presente autorizzazione, che ne costituisce parte integrante, il documento redatto da A.R.P.A.- Regione Emilia Romagna "Indicazioni tecniche per il controllo strumentale delle emissioni in atmosfera" contenente disposizioni relative a strategia di campionamento, condizioni di sicurezza e accessibilità al punto di prelievo, metodi di campionamento, analisi e incertezza di misura.

In caso di interruzione temporanea, parziale o totale, dell'attività con conseguente disattivazione di una o più delle emissioni sopracitate, la Ditta è tenuta a darne preventiva comunicazione all'ARPAE Struttura Autorizzazione e concessioni e ARPAE Servizio Territoriale dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa Ditta di rispettare i limiti e le prescrizioni sopra richiamate, relativamente alle emissioni disattivate.

Inoltre si precisa che:

1. nel caso in cui la disattivazione delle emissioni perduri per un **periodo continuativo superiore a 2 (due) anni** dalla data della comunicazione, la presente autorizzazione decade ad ogni effetto di legge, relativamente alle stesse emissioni;
2. nel caso in cui la Ditta intenda riattivare le emissioni **entro 2 (due) anni** dalla data di comunicazione della loro disattivazione, la stessa Ditta dovrà:

- a) dare preventiva comunicazione della data di messa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni all'ARPAE Struttura Autorizzazione e concessioni e ARPAE Servizio Territoriale;
- b) dalla stessa data di messa in esercizio riprende l'obbligo per la Ditta del rispetto dei limiti e delle prescrizioni sopra riportate, relativamente alle emissioni riattivate;
- c) nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate, in base alle prescrizioni dell'autorizzazione rilasciata, sono previsti controlli periodici, la stessa Ditta è tenuta ad effettuarne il primo autocontrollo entro **30 (trenta)** giorni dalla relativa riattivazione.

Il presente atto è da considerarsi parte integrante dell'Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2017-390 del 27/01/2017 adottata da ARPAE.

Resta valida la data di scadenza dell'Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2017-390 del 27/01/2017 adottata da ARPAE ed anche gli altri suoi contenuti, allegati e prescrizioni.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.